

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Investimenti “abusivi” in criptovalute, chiusi 50 siti dalla Guardia di Finanza

Maria Carla Cebrelli · Thursday, December 23rd, 2021

La Guardia di Finanza di Torino ha scoperto **una vasta rete di siti informatici che proponeva investimenti in crypto-attività** in assenza della iscrizione nell'apposito albo previsto dalla normativa di settore a tutela dei cittadini.

In particolare, i Finanziari del Gruppo Torino e del dipendente 2° Nucleo Operativo Metropolitano, nell'ambito di una mirata attività di intelligence, autonomamente esperita nel mondo del web a contrasto dell'abusivismo finanziario, hanno individuato 50 “domini”, con milioni di visualizzazioni in tutto il mondo, attraverso cui **erano proposti investimenti in valute virtuali da soggetti non autorizzati**.

I siti, appoggiati a società estere e gestiti con server collocati oltre i confini nazionali, erano consultabili in varie lingue, tra cui quella italiana, e fornivano indicazioni sulle modalità di accesso attraverso appositi tutorial. All'utente che si collegava alla pagina web dedicata, veniva offerta una vera e propria proposta di investimento (tanto che sui siti si fornivano informazioni idonee a mettere i risparmiatori in grado di valutare se aderire o meno all'iniziativa) negoziabile anche in mercati esteri, previa apertura di un conto corrente sul quale era necessario eseguire, preliminarmente, un versamento in denaro, prospettando guadagni che potevano arrivare, in due anni, fino a quasi il 100% dell'importo investito.

Si trattava, in sostanza, di operazioni di trading on line (rientranti tra quelle previste dal Testo Unico della Finanza) effettuate tramite Internet, consistenti nella negoziazione, esecuzione, ricezione e trasmissione di ordini, per le quali sarebbe stato necessario che l'intermediario cui era riconducibile l'attività di investimento fosse abilitato allo svolgimento di tali servizi. Pertanto, le Fiamme Gialle, al termine di un'accurata e complessa operazione di ricognizione dei siti individuati e di analisi dei profili dei soggetti coinvolti, hanno denunciato alla Procura della Repubblica del capoluogo piemontese, per il reato di **abusivismo finanziario, i responsabili dell'attività illecita**.

Inoltre, hanno segnalato alla Consob i **50 portali Internet identificati, 28 dei quali sono stati oscurati mentre 22, nel frattempo, erano stati chiusi**. Consob e Guardia di Finanza hanno concordato di proseguire e intensificare la collaborazione in questo campo. A tal fine è stato deciso di istituire un apposito gruppo di lavoro congiunto. L'azione in rassegna conferma il ruolo ricoperto dal Corpo quale polizia economico-finanziaria a salvaguardia dei cittadini e del regolare funzionamento dei mercati finanziari, anche digitali, di modo da scongiurare possibili tentativi di

abusivismo finanziario che possano danneggiare i potenziali clienti, compromettendo la trasparenza degli investimenti dei risparmi.

This entry was posted on Thursday, December 23rd, 2021 at 11:37 am and is filed under [Economia](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.